

CONFERENZA

La crisi tra batteri e antibiotici

■ «Una crisi che si annuncia: la resistenza dei batteri agli antibiotici. Cause, meccanismi, potenziali rimedi». È il titolo della conferenza che si terrà stasera dalle 20.30 alle 22 al Congresso Stefano Franscini (Monte Verità) di Ascona. Relatore sarà il Jean-Claude Piffaretti, direttore di Interlifescienze e già professore associato all'Università di Ginevra. Entrata libera, prenotazione gradita: info@csf.ethz.ch, 091/785.40.54(56).

MOSTRA

Viaggio nel passato in immagini

■ Un viaggio nel tempo in immagini è quanto propone Foto Garbani a Muralto, in un'esposizione organizzata per i novant'anni dell'azienda. Per ogni anno viene proposta una fotografia rappresentativa. Nelle vetrine si possono scoprire eventi come la Festa delle camelle del 1928, l'alluvione del 1930 o l'inaugurazione di Casa Solarium nel 1934. La mostra proseguirà fino a fine estate, corredata da un grande libro fotografico in vendita in 90 esemplari.

MONTE VERITÀ

Riflessioni: il tempo per pensare

■ Nell'auditorium del Monte Verità di Ascona venerdì 15 giugno, alle 18.30, si parlerà di «Pensare il tempo / il tempo per pensare» con il professore Massimo Mori, ospite della Fondazione Eranos. L'incontro è promosso nell'ambito delle Jung-Lectures, che quest'anno approfondiscono il tema «L'epoca dell'immediatezza alla prova del senso» e ruotano quindi attorno al concetto di «tempo». Ingresso gratuito; iscrizioni allo 091/792.20.92.

Ascona No alle lucciole dove si abita

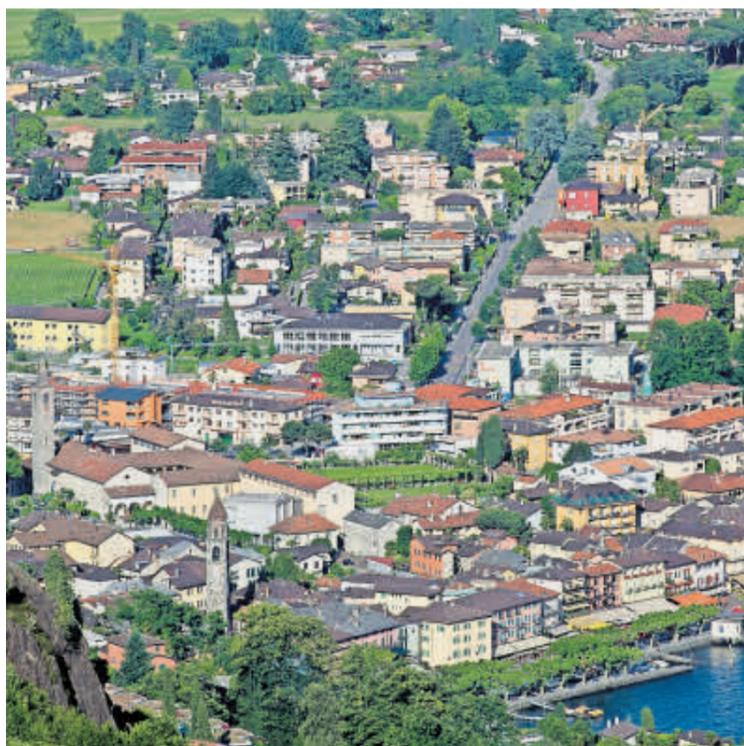
È in consultazione la variante pianificatoria che vieta la prostituzione nelle zone residenziali. Il Municipio aggiorna anche le regole per la concessione di abbuoni alle strutture alberghiere

BARBARA GIANETTI LORENZETTI

■ Se vi diciamo Ascona, qual è la prima parola che vi viene in mente? Turismo, certo. È sicuramente quella la risorsa primaria del borgo, che va custodita anche attraverso un'attenta pianificazione del territorio. Tema del quale si stanno attivamente occupando sia il sindaco Luca Pissoglio, sia il vice sindaco nonché capo dicastero Maurizio Checchi. Un esempio di tale impegno sono le due varianti di Piano regolatore (PR) poste in consultazione da oggi (lo rimarranno per un mese) affinché tutti gli interessati possano prenderne visione e, se del caso, indirizzare le proprie osservazioni al Municipio, prima che quest'ultimo allestisca il relativo messaggio da sottoporre al Consiglio comunale.

Il primo argomento non ha direttamente a che fare con il settore dell'accoglienza, ma potrebbe comunque influenzarlo. Si tratta infatti delle restrizioni volte a limitare l'attività della prostituzione. «Una problematica - spiega Checchi al CdT - che ad Ascona possiamo sicuramente definire sotto controllo, ma che va monitorata in ogni caso. In quest'ambito si inseriscono le nuove norme, il cui obiettivo è quello di limitarne la proliferazione nelle zone più sensibili». Che il Municipio fosse al lavoro sull'argomento venne segnalato già più di un anno fa, quando iniziò a circolare in internet la lettera di un presunto gruppo di mamme, secondo le quali alcune prostitute avrebbero svolto la propria attività in un finto salone per massaggi al centro del paese. In quell'occasione si chiarì che, oltre ad affidarsi alla sorveglianza della Polcomunale, il Comune aveva intenzione di dotarsi di una regolamentazione pianificatoria ad hoc. Sul modello di quanto applicato con successo da altre località - Melano aveva fatto da apripista nel cantone e nel Locarnese lo avevano poi seguito quasi subito Losone e Locarno, per quanto riguarda il territorio del Piano di Magadino - si è inserito nelle norme pianificatorie il concetto di molestia, anche immateriale. «Molestie - recita a tal proposito il nuovo articolo delle Norme di applicazione del PR - sono le attività che, per le loro caratteristiche, producono immissioni, dirette o indirette, materiali o immateriali, che, per natura, intensità, frequenza, durata e orari, risultano inconciliabili con la funzione abitativa. L'esercizio della prostituzione

è comunque considerato un'attività molesta e quindi inconciliabile con le zone a vocazione prevalentemente residenziale». Ed è appunto a queste ultime che il Municipio propone di applicare la nuova restrizione. Un provvedimento che ha già ottenuto l'avallo del Cantone, il quale ha comunque rese attente le autorità del borgo sul fatto che nel gennaio prossimo dovrebbe entrare in vigore la nuova Legge sull'esercizio della prostituzione approvata a inizio anno dal Gran Consiglio. Regolamentazione che prevede anche una misura identica a quella prevista dalla variante asconese. Fino ad allora, comunque, ha concluso Bellinzona, la località locarnese ha la facoltà di disciplinare il tema nel proprio Piano regolatore. Pubblicata da oggi per informazione e partecipazione pubblica anche la variante di PR riguardante la modifica di un articolo delle norme di applicazione relativo agli abbuoni per strutture alberghiere e para alberghiere. La misura è stata ritenuta necessaria dal Municipio a margine della procedura in atto dopo le varie censure sollevate dal Consiglio di Stato sul nuovo Piano regolatore, approvato tre anni fa. L'impostazione generale del documento era stata contestata, in particolare, per l'intenzione di rinunciare all'indice di sfruttamento quale strumento di regolamentazione dell'edificabilità. In tal modo aveva finito per rimanere in vigore l'articolo delle norme precedenti, che praticamente commisurava la concessione degli abbuoni in base alle stelle. Un sistema che si era più volte rivelato problematico. Considerata l'importanza della tematica per il Comune, il Municipio ha quindi deciso di elaborare in tempi brevi una nuova variante, già sottoscritta dal Cantone e che è ora messa in consultazione. In buona sostanza, le facilitazioni vengono concesse con percentuali sugli indici di sfruttamento e di occupazione oppure nella metratura dell'altezza. Rientrano nella categoria delle strutture che possono beneficiare del bonus quelle che dispongono di una ricezione e di un servizio di ristorazione commisurati alle loro caratteristiche e nelle quali le persone sono alloggiate come ospiti, degenti o clienti e non come proprietarie o locatrici. Infine è stata prevista una misura che prevede una compensazione finanziaria al Comune nel caso in cui venga abbandonata la destinazione d'uso alberghiera dopo aver ottenuto l'abbuono.



IL MODELLO Ascona ha adottato il metodo già messo in atto da altri Comuni, inserendo nelle norme il concetto di molestia immateriale. (Foto Archivio CdT)

VERZASCA E GAMBAROGNO

Ufficio mobile, così la polizia incontra gli abitanti

■ Favorire i contatti e migliorare il servizio offerto, ma anche «per un Ticino più sicuro e accogliente». Con questi obiettivi la Gendarmeria di Magadino organizza quattro giornate a contatto con la popolazione della Valle Verzasca e del Gambarogno nonché con i numerosi turisti. Appuntamento domani, 14 giugno, a Brione Verzasca (dalle 9 alle 12) e a Sonogno (dalle 13 alle 16); il 28 giugno e il 25 luglio a Lavertezzo (dalle 9 alle 16); il 27 luglio a Indemini (dalle 9 alle 16). «Saranno occasioni privilegiate di contatto con la Polizia cantonale - viene sottolineato in una nota - e grazie all'Ufficio mobile potranno essere effettuate pratiche d'ufficio, quali denunce di furto, smarrimento o altro».

TUTELA DEL PAESAGGIO

«Parco bocciato, danno d'immagine per il Cantone»

■ «Il no al Parco nuocerà all'immagine del Ticino» per ciò che concerne «la tutela della natura e del paesaggio». Parole proprio della Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (FP), che si dice «delusa dalla bocciatura» del Parco nazionale del Locarnese. La FP, sottolineando il vuoto in cui sono finite le regioni che per più di 10 anni si sono impegnate a favore del progetto, ricorda di aver contribuito con alcuni milioni di franchi al finanziamento di tanti interventi di manutenzione e rivalorizzazione. «Con questa bocciatura, si rivelerà sicuramente molto più difficile convincere i finanziatori a sostenere progetti nei Comuni che, a maggioranza, hanno rifiutato il Parco».

GORDEVIO

La Gestione lima il contributo per il Cottolengo

■ È un rapporto che propone una concessione parziale del credito, quello firmato dalla Commissione della gestione del Gran Consiglio in merito al contributo unico a fondo perso di 6,95 milioni di franchi, che il Governo chiede di elargire a favore delle opere di ampliamento e ristrutturazione dell'istituto per anziani Piccola casa della Divina provvidenza «Cottolengo» di Gordevio. Nello specifico, è comunque una piccola parte quella che verrà congelata. Le cifre devono ancora essere calcolate con precisione, ma si tratterà di circa 130-150.000 franchi. E questo perché la Fondazione di Gordevio non ha rispettato appieno la procedura imposta dalla legge sulle commesse pubbliche per ciò che concerne i lavori di progettazione, precedenti la richiesta di sussidio al Cantone. «Abbiamo capito che non vi è una responsabilità diretta della Fondazione, perché la scarsa conoscenza di questi complessi meccanismi deriva anche dalle istanze cantonali», spiega il relatore del rapporto, Franco Dentì. Gli stessi uffici di riferimento per questo caso, infatti, avrebbero ammesso di non possedere competenze specifiche relative alle commesse pubbliche. Nella somma congelata, va detto, v'è infine anche una parte relativa al consulente indipendente previsto per legge. Consulente che il Governo menziona nel messaggio, ma che in realtà è stato nominato solo dopo la richiesta di credito. Difficile, dunque, finanziare una parte del suo lavoro, se questo non era in carica. I 150.000 franchi congelati possono essere considerati tutto sommato una cifra non enorme, sebbene si tratti pur sempre di un'entrata in meno. Ma secondo Franco Dentì questo caso, che suo malgrado sembra destinato a fare scuola, apre le porte a una doverosa riflessione sulla nuova legge sulle commesse pubbliche. «Sembra paleosarsi difficoltà d'applicazione. Se già vi sono problemi a livello del Cantone, immaginiamoci quelli che avranno i Comuni, in particolare i più piccoli. La Gestione, dunque, dovrà riflettere sia con il Consiglio di Stato, sia con gli altri organi competenti, per capire se vada implementata così oppure vada rivista». Il progetto di Gordevio, ricordiamo, prevede di aumentare la capacità di accoglienza da 65 a 87 posti letto. Inoltre, s'intende creare un'unità protetta e un centro diurno terapeutico per 14 utenti. Il tutto con un investimento di circa 14 milioni. **RED.**

BREVI

■ **Ascona** Gli Amici del Museo di Ascona propongono sabato 16 giugno, alle 10.30, una visita guidata alla mostra al Museo Epper dedicata a Otto Morach. Iscrizioni entro oggi: 091/759.81.40.

■ **Alzheimer Café** Al ristorante Vallemaggia di Locarno oggi, dalle 15 alle 17, incontro con le infermiere Kerry Mozzettini e Federica Badinotti che parlano de «La nostra energia, la nostra forza».

■ **Muralto** Oggi, alle 18.15, al Bar incontro «aperitivo» con l'Accademia ticinese di musica. Esibizione degli allievi della classe di flauto e sax e dell'Orchestra Giovani.

■ **ATE** Domani al Centro diurno di via Vallemaggia 18 a Locarno ultimo pranzo in comune prima della pausa estiva, seguito dalla tombola. Iscrizioni: 091/751.28.27.

va, seguito dalla tombola. Iscrizioni: 091/751.28.27.

■ **Lodano** Oggi, alle 20.15, nella Sala comunale serata informativa sul Piano di gestione dei boschi del comprensorio comunale di Maggia per il periodo 2018-2033.

■ **Città** Cerimonia di consegna delle licenze di scuola elementare domani, alle 17, al PalaCinema di Locarno, alla presenza dell'ex sindaco di Locarno Carla Speziali.

■ **Cantone** L'Associazione Scuola Aurea propone da oggi all'eco villaggio Acero un «Dopo-Non Scuola» rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni. In programma laboratori di arte terapia, yoga della risata, ma anche attività interattive in lingua inglese. Ulteriori informazioni: 079/223.98.52.

Legislativi Tra conti, crediti e progetti

Sedute intense dei Consigli comunali di Cevio, Gordola, Lavizzara e Minusio

■ Tra conti, regolamenti, richieste di credito per restauri, sistemazione di strade, adeguamento dell'illuminazione e progetti di valorizzazione, è stato un inizio di settimana impegnativo per diversi Consigli comunali della regione. In particolare, a Cevio il Legislativo ha discusso e approvato la modifica del Regolamento organico dei dipendenti del Comune e delle sue aziende municipalizzate e, quindi, l'adattamento alla nuova scala stipendi del Cantone. Luce verde anche alle modifiche apportate allo Statuto del Consorzio raccolta rifiuti di Vallemaggia e del nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti. Infine, durante la seduta - preceduta da un momento di raccoglimento in memoria del 51enne di Caverio recentemente scomparso in un tragico incidente in montagna - sono stati archiviati i Consuntivi 2017 del paese (chiusi con un avanzo di 6.196 franchi) e dell'Azienda acqua potabile. A chinarsi sui conti anche il Legislativo di Gordola, approvandoli a pieni voti (ricordiamo che l'anno scorso si è registrato nelle cas-

se comunali un utile di circa 384.000 franchi). Non ha invece ricevuto il consenso necessario il messaggio municipale relativo alla richiesta di un credito di 975.000 franchi per la sistemazione stradale di via Gaggiolo. La discussione - che si è concentrata in particolare sui contributi di miglioria - è sfociata in 14 voti favorevoli (la maggioranza assoluta richiesta era di 16 sì), 11 astensioni e 2 contrari. Per contro, tra le altre cose, sono stati concessi un credito quadro di 180.000 franchi per l'adeguamento e il potenziamento dell'illuminazione pubblica e 218.631 franchi per la posa delle nuove canalizzazioni per acque miste in via Stazione. Dal piano alla valle, segnaliamo che il Legislativo di Lavizzara ha dato il suo consenso per aggiornare il regolamento per la concessione di un incentivo per nuove famiglie o nuclei famigliari domiciliati o residenti con figli in età prescolastica o che frequentano l'asilo o le elementari. Luce verde anche al Consuntivo 2017 del Comune (che chiude con un utile di 114.882 franchi) e dell'Azienda acqua potabile. A proposito di

conti, il Legislativo ha, inoltre, approvato l'aggiornamento a 569.500 franchi e l'estensione al 2018 del credito quadro di 405.483 franchi concesso un anno fa per il 2016-2017; la modifica dello Statuto del Consorzio raccolta rifiuti Vallemaggia per l'introduzione del nuovo sistema di finanziamento della gestione rifiuti e il rielaborato Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti. Concessi, infine, contributi per complessivi 90.000 franchi che verranno destinati a favore di progetti di valorizzazione e di restauro. Ammonta, invece, a 250.000 franchi il credito che era stato approvato dal Consiglio comunale di Minusio nel 2013 quale partecipazione ai costi di restauro del dipinto circolare di Elisar von Kupffer intitolato «Il chiaro mondo dei beati». Credito che lunedì è stato rinnovato e che sarà destinato anche alla realizzazione e allestimento di un'esposizione al padiglione Elisarion al Monte Verità. Lunedì sera, il Legislativo di Minusio ha, tra le altre cose, approvato i conti consuntivi 2017 del Comune (chiusi con un avanzo di 272.596 franchi). **NA.LI.**